CITTA' DI NOVATE MILANESE

AREA GESTIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO
SETTORE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONE
Tel.: 02-35473236-238 – Fax: 02-35473252 – E-Mail: patrimonio@comune.novate-milanese.mi.it

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'INTERVENTO DI RIPARAZIONE DELLE VASCHE PISCINA VIA BRODOLINI – DESCRIZIONE GENERALE DEI LAVORI E APPROVAZIONE QUADRO TECNICO ECONOMICO

DUVRI

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I lavori di cui trattasi riguardano la ricerca di perdite e la sostituzione /rinnovo di componenti di impianto , compresa assistenza edile, sulle vasche dell'impianto natatorio comunale "Polì" di via Brodolini

La durata contrattuale è prevista in 30 giorni

Al momento non sono previste sovrapposizioni, anche non contemporanea, di imprese ed in base alle loro caratteristiche di realizzazione non si ritiene necessario un piano di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione .
La piscina è chiusa per via della emergenza epidemiologica post Covid. Con l'occasione, d'intesa, con il Gestore Insport , si sta cercando di far fronte ai lavori di cui trattasi .

Con il presente documento si riassumono le prime indicazioni relative alla sicurezza preliminarmente al piano della sicurezza che sarà redatto in fase esecutiva .
Pertanto le prime indicazioni vengono assunte dal D.U.V.R.I ovvero dal documento unico di valutazione dei rischi specifici sull'impianto sportivo in esame .
Il presente lavoro contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, DLgs 9 aprile 2008, n. 81.
Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi".
I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori e/o terzisti, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:
- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione servizio.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

AREA DI CANTIERE
L'area interessata dai lavori è dislocata nel territorio di Novate Milanese presso il centro natatorio comunale denominato "Polì" di via Brodolini

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO LA COMMITTENZA E MODALITÀ LAVORATIVE DELL'APPALTATORE
Il presente intervento ha come obiettivo la manutenzione straordinaria dell'impianto sopra citato al quale sono state riscontrati dei vizi occulti consistenti in perdite di acqua dalla vasche .

Nello specifico si prevedono degli interventi edilizi ed impiantistici legati a demolizione , prove di dispersione tubazione, sostituzione componenti impiantistiche, opere edili ed assistenza edile .

(rif normativo art 3 comma 1 lett b) - del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.).

Sono compresi nell'appalto i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare ciascun lavoro completamente compiuto secondo le condizioni della corretta regola dell'arte .

L'esecuzione dei lavori/prestazioni deve sempre essere effettuata secondo la regola dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi;
L'appaltatore dovrà, inoltre, adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai luoghi ed alle strutture in cui sono previsti i lavori di cui al presente appalto.

La descrizione dettagliata delle opere e degli interventi oggetto di appalto e le rispettive cadenze temporali con le quali gli stessi devono essere effettuati, normalmente contenuti nel capitolato / Foglio patti e condizioni del singolo appalto, dovranno essere allegati al presente documento al fine di costituire il DUVRI dell'appalto stesso.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di espletamento della riunione di cooperazione e coordinamento e di presa visione e firma dell'apposito verbale. L'Appaltatore , prima dell'inizio dei lavori, dovrà consultare il piano di valutazione dei rischi presente per ogni singolo edificio (scuole, sede comunale, ecc.) il quale sarà reso disponibile da parte della Committenza proprietaria degli stabili .

Si stabilisce, inoltre, che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.
Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.
Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi: dell'art 6 della Legge 123/07,

2. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE

2.1 DATI DELL'APPALTATORE
Ragione sociale : Ente territoriale (Comune di Novate Milanese)
Indirizzo Sede Legale: via Vittorio Veneto n. **18**
CAP 20026 Città Novate Milanese
Tel. 02 354731 Fax 02 33240000
E-mail comune.novatemilanese@legalmail.it
P. IVA 02032910156
Iscrizione C.C.I.A.A. /
Codice Istat 015157
Datore di Lavoro Responsabile di Procedimento Arch. Raffaella Grimoldi

Direttore dei Lavori : da nominare
Coordinatore sicurezza in fase di progetto: da nominare
Coordinatore sicurezza in fase di lavoro: da nominare

Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez. IV art. 36-37 del D. Lgs. 81/2008), sottoposto a sorveglianza sanitaria ed idoneo alla mansione specifica secondo quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 81/08.

Inoltre il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi dei capo III sez. l art 26 comma 8 del D. Lgs. 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2.2 RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA DELL'APPALTATORE

Riportare in allegato il Piano Operativo di Sicurezza o la Valutazione dei Rischi specifici dell'appaltatore per le attività in appalto.

2.3 SUBAPPALTO

E' vietato il subappalto di tutto o parte di lavoro, salvo specifica autorizzazione del Committente. Se necessario ed autorizzato, l'appaltatore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla Ditta subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dall'appaltatore nel presente contratto. Resta inteso che l'appaltatore è il solo responsabile del lavoro nei confronti della Committenza.

2.4 ALTRE INFORMAZIONI CHE L'APPALTATORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE

Eventuali attività che possano comportare pericoli per l'utenza verranno recintate o segnalate in modo adeguato. I servizi di esumazione ed estumulazione prevedono il posizionamento di reti oscuranti e inibenti l'accesso laddove possibile attorno all'area di lavoro :

2.5 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

POS, Schede di sicurezza prodotti chimici usati _____
_____

Data _____ **Firma/timbro dell'Appaltatore** _____

INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

DATI DEL COMMITTENTE

Ente appaltante: COMUNE DI NOVATE MILANESE (MI) _____
Sede Legale: via V. Veneto 18 – 20026 Novate Milanese (MI) _____
Tel: 02.35473270 Fax: 0233240000 email: lavpubblici@comune.novate-milanese.mi.it
Legale Rappresentante: Sindaco _____
Responsabile dei lavori oggetto dell'appalto: RUP_____
La Committenza si obbliga, comunque, a fornire all'appaltatore il Piano di valutazione dei rischi riferito al singolo immobile

3.2 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA

Per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, al fine di eliminare o ridurre al minimo possibile i rischi derivanti dalle interferenze con gli altri soggetti che possono essere presenti all'interno dei luoghi di lavoro, l'Appaltatore:

• deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del committente) con i riferimenti aziendali forniti in sede di aggiudicazione, onde evitare eventuali interferenze con l'attività del committente o di altri soggetti.

• deve scaricare il proprio materiale necessario, nel luogo individuato con i riferimenti aziendali forniti in sede di aggiudicazione, onde evitare eventuali interferenze con l'attività del committente o di altri soggetti.

• deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza causare, o potenzialmente determinare, rischi/danni a persone o a cose.

• deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze e con le normali attività.

• deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati, rifiuti, ecc.: se non autorizzati non sono permessi stoccaggi presso luoghi non concordati col committente, né di prodotti, né di attrezzature.

• per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, il personale dell'appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale del committente in servizio.

• In caso di pandemia l’appaltatore deve mettersi a disposizione dei preposti del committente.
Inoltre si comunica che:

• I servizi igienici utilizzabili dal personale dell'appaltatore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.

• All'interno dei locali del committente le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati.

• Per eventuali problematiche tecniche, è disponibile personale tecnico dell'azienda committente. Chiedere al personale presente in loco o i riferimenti aziendali forniti in sede di aggiudicazione.

• E’ fatto divieto di fumare e consumare alimenti all’interno del cimitero.

• E’ vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile all’interno ed in prossimità delle aree della committenza.

• È vietato assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Il committente si impegna a comunicare all'aggiudicatario, in fase di collaborazione e coordinamento perla stesura e per l’aggiornamento del DUVRI, le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti della committenza e le misure di prevenzione ed emergenza adottate al sensi dell'art 26 comma 1 lettera b del D. Lgs. 81/2008.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

Rischio di caduta in piano (MEDIO)

Rischio di scivolamento dovuto alla possibile presenza di liquido- acqua sulla pavimentazione

Rischio di inciampo dovuto alla possibile presenza
di materiale sul pavimento

Apporre cartello “pavimento bagnato”
Segnalare la presenza di attrezzatura, ostacoli,
anomalie strutturali e pericoli. Non lasciare incustodita l’attrezzatura.
Mantenere l’ordine.

Rischio di caduta
dall’alto o entro fosse (piscina) - ALTO

Il rischio è possibile nel momento in cui vengono lasciate incustodite o non
delimitate le aree di lavoro .

Recintare le zone di lavoro per inibire il passaggio o avvicinamento .

Apporre idonea cartellonistica. Durante i servizi mantenere il personale non addetto a
debita distanza.

Al termine delle attività e nelle pause assicurarsi della sicurezza delle aree di lavoro.

Rischio di caduta
oggetti dall’alto ALTO

Rischio di caduta di oggetti durante le operazioni con utilizzo di scale, ponteggi e piattaforme
Recintare le zone di lavoro per inibire il passaggio.

Apporre idonea cartellonistica e mantenere il personale non addetto a debita distanza .

Rischio di caduta oggetti con rischi a carico degli arti inferiori - BASSO

Attività con attrezzature di peso rilevante
Recintare le zone di lavoro per inibire il passaggio.
Apporre idonea cartellonistica e mantenere il
personale non addetto a debita distanza

Rischio di contatto con parti mobili di macchine e impianti - MEDIO

Lavori di manutenzione in genere. Uso di attrezzature e macchine operatrici

Segnalare situazioni di pericolo con idonea cartellonistica e/o delimitazioni/transenne.

mantenere il personale non addetto a debita distanza.

Rischi di contatto con materiali taglienti e o appuntiti - MEDIO

Locali o aree di lavoro
Predisporre dove necessario le passerelle.

Recintare i campi per inibire il passaggio al pubblico. Segnalare le eventuali situazioni di pericolo con idonea cartellonistica e delimitare le zone pericolose.
Utilizzo di DPI idonea come guanti e scarpe antinfortunistiche

Interferenze
Riscontrate
Proiezione violenta di materiali, schegge,
componenti, attrezzature, ecc.

Rischio Biologico ALTO
Raccolta rifiuti- presenza possibile di cloro
Allontanare personale non addetto alle attività.
Utilizzo di dispositivi barriera in conformità alle
procedure aziendali per questo tipo di attività.
Stoccare i rifiuti nelle aree appositamente indicate
dal committente

Rischio chimico ALTO
Uso di materiali chimici per pulizie superfici, sanificazioni preparativi di
miscele, ecc.
Concordare con il committente la programmazione delle attività per eliminare o ridurre al minimo la possibilità di interferenza con l'utenza e le altre ditte che possono essere presenti.
Stoccare i prodotti chimici in un locale protetto concordato col committente.

Rischio rumore MEDIO
Aree interne agli edifici durante l'uso di attrezzature rumorose martelli demolitori, trapani, ecc.
Concordare con il committente la programmazione delle attività per eliminare o ridurre al minimo la possibilità di interferenza con l'utenza e le altre ditte che possono essere presenti.
In presenza di rumore pericoloso utilizzare DPI idonei.

Rischio Elettrocuzione MEDIO
Locali degli edifici, aree esterne
L'impianto elettrico è dotato delle necessarie protezioni.
Le attrezzature dovranno sempre essere perfettamente compatibili con le prese installate;
i Vs. dipendenti dovranno sempre estrarre con prudenza le spine dalle relative prese mantenendo la presa stessa fermata a muro con una mano mentre con l'altra si estrae la spina;
Utilizzo delle apparecchiature a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione;
Utilizzo di cavi con doppio isolamento;

Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza - BASSO
Ostruzione delle vie di fuga.
Non lasciare incustodita l'attrezzatura. Mantenere l'ordine. Non depositare materiale/attrezzatura vicino alle vie di fuga (porte, cancelli, ecc.) e ai presidi antincendio

Interferenze col pubblico MEDIO La zona interessata dai lavori sarà comunque chiusa all'attività della piscina

Tutte le zone di lavoro
Delimitare tutte le zone di lavoro e apporre idonea segnaletica di sicurezza.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA
Si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto di tutte le norme generali elencate comportino costi della sicurezza.
Attività preventivata
Delimitare tutte le zone di lavoro che possano comportare pericoli, delimitare le zone di lavoro con transenne oscuranti durante i servizi di esumazione ed estumulazione.
Apporre idonea segnaletica di sicurezza durante l'esecuzione dei servizi.

Acquistare e utilizzare dispositivi di protezione individuale ex D.Lgs 81/2008 ivi compresi i dispositivi e attrezzature occorrenti per anticontagio Covid 19 –
A tal proposito si rimanda ai protocolli 24.04.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dai dati desunti da lavori analoghi si stima una somma pari ad € 2.200,00 iva esclusa.

DISPOSIZIONI GENERALI

La ditta appaltatrice si impegna altresì a rispettare le seguenti disposizioni:

1. L'impresa appaltatrice nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali- esistenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna e esistente, o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla Ditta Committente.
2. Essa, inoltre, è obbligata all'osservanza e all'adozione di tutti provvedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori ed evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la ditta committente in merito alla sorveglianza delle attività.
3. Per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.

Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

Tali condizioni devono inoltre essere mantenute nel tempo e la ditta appaltatrice rilascerà dichiarazioni di questo ove necessario e/o richiesto.

5. La ditta appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La ditta appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni e alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.
6. Il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.
7. E' facoltà della ditta committente di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della ditta appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrano le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la completa responsabilità della ditta appaltatrice in materia di prevenzione infortuni, sia nei confronti dell'autorità competente sia, agli effetti contrattuali, nei confronti della ditta committente.

Al momento dell'accesso in azienda di nuovo personale, oltre a quello segnalato dalla ditta appaltatrice, sarà cura della ditta appaltatrice stessa fornire preventivamente copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.

Al termine di ogni intervento effettuato presso le Amministrazione contraente al fine di fornire il servizio oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria deve provvedere affinché tutte le zone che sono state interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone; dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro

VIE DI FUGA, USCITE DI EMERGENZA E VIE DI TRANSITO

L'Aggiudicataria che interviene nei siti dell'Amministrazione contraente deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto di allarme, ecc.) e, laddove redatte, delle planimetrie di emergenza degli edifici,

comunicando all'Amministrazione contraente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento del servizio.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

Deve essere evitato:

l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc., che possano quindi interferire con situazioni di emergenza;

· l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone o ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente;

· il deposito di materiali in prossimità di eventuali porte tagliafuoco autorichiudenti o eventuali portoni tagliafuoco autorichiudenti che separano tra di loro i vari compartimenti resistenti al fuoco; ciò può determinare l'impossibilità di autochiusura delle porte/portoni con la conseguente impossibilità di creare i compartimenti previsti dalla normativa di prevenzione incendio.

· la rimozione di parapetti, botole di tombini, grate di protezione, piani di calpestio, ecc. con il conseguente rischio di caduta dall'alto per le persone.

Occorre inoltre fare attenzione a non scivolare perché i pavimenti potrebbero essere bagnati o scivolosi; porre particolare attenzione alla presenza di lavoratori o utenti ed al loro transito lungo le vie di fuga, lungo corridoi, scale e nelle pertinenze esterne degli edifici.

ANTINCENDIO, PIANO DI EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO

Gli edifici in cui viene svolto il servizio o la fornitura possono essere a rischio di incendio medio così come definito dal DM 10 marzo 1998.

Sarà cura dell'Aggiudicataria prendere visione del piano di emergenza o delle procedure di emergenza redatte dall'Amministrazione regionale.

Nella maggior parte degli edifici, a parete sono affisse le planimetrie con indicate:

· le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree ed alle vie di esodo;

· il percorso di fuga da seguire in caso di emergenza;

· il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;

· l'ubicazione degli allarmi;

· l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica ed i dispositivi di intercettazione dei fluidi combustibili;

Senza che le seguenti indicazioni siano da considerarsi esaustive delle possibili condizioni di rischio verificatesi in situazioni di emergenza, si ricorda che in caso di emergenza si deve:

· mantenere la calma;

· interrompere immediatamente ogni attività;

· lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;

· abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova, seguendo senza correre il percorso di esodo;

· non urtare e non spingere le altre persone;

· non tornare indietro per nessun motivo e non prendere iniziative personali;

· durante la fuga non cercare le altre persone;

chiudere bene le porte dopo il passaggio;

seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta, seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;

· non usare ascensori o montacarichi, laddove presenti;

· non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione;

· attendere al punto di raccolta che il personale incaricato del controllo delle presenza abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi;

· non intralciare le operazioni di soccorso;

· rientrare nell'edificio solamente quando ne hanno dato indicazione i responsabili dei soccorsi.

Inoltre, in caso di incendio:

· se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati;
· aprire le finestre, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
· se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
· se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;
· se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o procedendo carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato;
Sarà cura dell'Amministrazione contraente comunicare all'Aggiudicataria, su sua richiesta, i nominativi dei i lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio,
all'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, al pronto soccorso ed alla gestione dell'emergenza.
È fatto divieto di ostruire l'accesso a dispositivi antincendio (estintori, ecc.) rendendoli non raggiungibili o non visibili mediante il deposito di fronte ad essi di materiali vari, ecc.

IMPIANTI ELETTRICI
L'utilizzo delle utenze elettriche deve essere preventivamente concordato con il Datore di Lavoro/RUP Committente. L'Aggiudicataria deve:
· utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
· utilizzare l'impianto elettrico degli edifici secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
· non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi causati da presenza di acqua, polveri ed urti; in caso contrario devono essere utilizzate prese a spina con adeguato grado di protezione IP.
L'uso di prolunghe, prese multiple o simili, oltre ad essere preventivamente concordato con l'Amministrazione contraente, deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme CEI. Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canale passacavi e schiene d'asino di protezione.
L'Aggiudicataria deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con le caratteristiche dell'impianto elettrico che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati allo stesso.
Le lavorazioni o attività di intervento su parti elettriche (effettuate solamente da lavoratori esperti e adeguatamente formati) devono essere autorizzati dall'Amministrazione contraente, in particolare mentre gli impianti elettrici sono utilizzati da altri lavoratori. È fatto divieto di aprire quadri elettrici o effettuare interventi su parti elettriche se non previa l'adozione dei necessari comportamenti e apprestamenti di prevenzione previsti per legge, al fine di tutelare sia gli addetti ai lavori che i non addetti ai lavori.
Ai sensi del DM n. 37/2008, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.
E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
Non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro dell'Amministrazione contraente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA
Eventuali interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con l'Amministrazione contraente al fine di non causare problemi o blocchi inattesi delle attività presenti nell'edificio.
Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto deve essere affissa la segnaletica di sicurezza, di avvertimento, prescrizione, divieto e salvataggio; questa deve essere in grado di fornire tutte le indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi. Qualora tale segnaletica, espressamente non sia prevista da apporsi a cura dell'Aggiudicataria, o risulti carente o inadeguata, sarà cura dell'Amministrazione contraente di assicurarne l'adeguamento.

L'Aggiudicataria deve, eventualmente, porre in essere tutta la cartellonistica necessaria alla segnalazione delle varie situazioni connesse con lo svolgimento della propria attività.

MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE

E' fatto divieto alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi a macchine, impianti ed attrezzature di proprietà dell'Amministrazione contraente senza la preventiva autorizzazione delle stesse.

È inoltre fatto divieto di sostare in prossimità dei macchinari o intervenire sugli stessi se non previa preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione contraente.

È fatto divieto di abbandonare macchinari o attrezzature pericolose in luoghi non custoditi ed accessibili ad altri lavoratori non autorizzati all'impiego dei macchinari e delle attrezzature.

È obbligatorio per l'Aggiudicataria garantire la fornitura ai propri lavoratori di macchinari/attrezzature, con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative di sicurezza, assicurare la manutenzione periodica dei macchinari/attrezzature atta a garantirne l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità.

LUOGHI A RISCHIO DI ESPLOSIONE

In presenza di eventuali luoghi con rischio di esplosione, sarà a carico dell'Amministrazione contraente fornire all'Aggiudicataria tutte le necessarie indicazioni in merito.

PRODOTTI CHIMICI

Per tutti i prodotti chimici, eventualmente, utilizzati dall'Aggiudicataria si devono possedere le schede di sicurezza e l'Aggiudicataria deve attenersi alle indicazioni stabilite su tali schede di sicurezza, sia per quanto riguarda lo stoccaggio che per quanto riguarda l'uso, la manipolazione, la sorveglianza sanitaria, l'impiego dei necessari dispositivi di protezione individuali, ecc. Le schede di sicurezza devono essere a disposizione dell'Amministrazione contraente su sua specifica richiesta.

È fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc.) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori; l'uso di tali prodotti dovrà essere preventivamente concordato con l'Amministrazione contraente.

È fatto divieto di utilizzare qualsiasi prodotto chimico di proprietà dell'Amministrazione contraente se non previa preventiva autorizzazione da parte della stessa.

È fatto divieto di utilizzare in maniera impropria prodotti chimici tali da essere motivo di rischio per la sicurezza/salute dei lavoratori (abbandono di contenitori di prodotti chimici in zone non autorizzate, miscelazione di prodotti chimici non compatibili fra di loro, sostituzione dei contenitori dei prodotti chimici con contenitori non adeguatamente etichettati, ecc.).

Qualora nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente siano presenti prodotti chimici che possano essere dannosi per la salute dei lavoratori dell'Aggiudicataria (ad esempio prodotti chimici aerodispersi), sarà a carico dell'Aggiudicataria la fornitura ai propri lavoratori dei necessari dispositivi di protezione individuali, su espressa indicazione dell'Amministrazione contraente.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Per ogni informazione/formazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro eventualmente necessaria, l'Aggiudicataria deve fare riferimento al Datore di lavoro o ad un responsabile dell'Amministrazione contraente.

I datori di lavoro sono obbligati a fornire ai propri lavoratori dipendenti tutte le necessarie informazioni e una adeguata formazione per evitare i rischi da interferenza a mettere in atto le necessarie misure di prevenzione e protezione.

I dipendenti dell'Aggiudicataria e dell'Amministrazione contraente dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

IL RUP

Arch. Raffaella Grimoldi